

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI A VALENZA TERRITORIALE PER ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE PROMOSSE DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO RIVOLTI AD ADOLESCENTI E GIOVANI- PUNTO 3.1, LETTERA B. DELL'ALLEGATO A)

SOGGETTO RICHIEDENTE

Associazione di promozione sociale senza scopo di lucro "Liberamente"

TITOLO PROGETTO

"E..Non m'annoio!"

ANALISI DI CONTESTO E OBIETTIVI

L'espressione «dispersione scolastica» si riferisce sia ad un fenomeno conclamato, su cui tradizionalmente si è soffermata l'attenzione delle istituzioni, sia ad un fenomeno sommerso che ancora oggi è diffuso e preoccupante. Ci si riferisce a una serie di fenomeni e di indicatori di ampia portata come l'abbandono della scuola secondaria superiore, il proscioglimento dell'obbligo senza conseguimento del titolo, ripetenze, bocciature, assenze ripetute e frequenze irregolari, ritardi rispetto all'età regolare, basso rendimento, assolvimento dell'obbligo con qualità scadente degli esiti. A questi fattori è strettamente correlato un altro argomento di grande attualità ovvero il «disagio scolastico» con cui si possono individuare alcune tipologie fondamentali con le quali docenti, genitori e tutti coloro che in modo diretto o indiretto sono coinvolti nelle relazioni educative sono chiamati a confrontarsi. Una prima tipologia di studenti che vivono con disagio la scuola è costituita da studenti con rendimento scolastico insoddisfacente, questi fanno progressi limitati, hanno scarsa autostima, tendendo un comportamento rinunciatario e accontentandosi dei risultati minimi per proseguire negli studi.

Una seconda tipologia di ragazzi è costituita da chi manifesta problemi di ostilità turbando l'armonia della classe: tra questi ritroviamo i passivi aggressivi, che sono ribelli ma si fermano prima di dare sfogo alla loro aggressività; i ribelli provocatori, che sfidano in maniera diretta l'autorità dell'insegnante attraverso disobbedienza e spudorate provocazioni.

Per alcuni studenti il disagio scaturisce in modo diretto da difficoltà di tipo relazionale, è questo il caso di chi è rifiutato dai compagni e di chi, timido e introverso, non è rifiutato in maniera diretta ma è socialmente isolato per la sua ritrosia ad implicarsi nelle relazioni con gli altri compagni.

Sono proprio questi ragazzi, che mettono in relazione e interazione, due istituti tanto diversi come l' **I.S.I.S.S. Pietro Giordani** e l' **I.T.I.S. Leonardo da Vinci di Parma**, scuole tanto differenti a livello didattico quanto così vicine per il clima di *accoglienza* che vogliono creare per i propri studenti, cercando di creare beni relazionali capaci di contrastare queste tendenze diffuse.

La nostra associazione ha maturato una profonda esperienza sul campo e un confronto costruttivo tra diverse realtà, che ci ha condotto ad un' attenta analisi a livello territoriale; In particolare:

- il bisogno di confrontarsi in modo ampio e ragionato rispetto alla problematica della dispersione scolastica, al fine di definire in modo puntuale, una visione strategica e operativa rispetto al fenomeno, modificando e migliorando l'idea e la radicata esperienza messa in atto negli anni precedenti.

- la necessità di accordo e collaborazione tra i diversi attori sociali(famiglia-scuola-territorio) che operano per il benessere dei ragazzi, valorizzando il lavoro di rete che si rende necessario affinché le esperienze non rimangano isolate.

- la possibilità di incidere profondamente e in modo concreto non può passare attraverso interventi spot e singole progettualità, chiaramente necessarie e utili, ma deve avere una certa continuità e non rimanere azione a se stante, isolata a singole realtà.

- la strutturazione metodologica, sviluppatasi in questi anni di esperienza, ci ha permesso una modulazione nell'utilizzo di strumenti e tecniche che, declinati in diversi ambiti, sono stati in grado di rispondere in modo efficace al contrasto dell'abbandono. Tutto ciò è stato reso possibile evitando una frammentazione progettuale e una dispersione di risorse (umane e materiali) che eludono la possibilità di un intervento fattivo e concreto.

- le esperienze d'integrazione di figure educative maturate negli ultimi anni all'interno della scuola con ruolo di mediazione tra alunni e docenti, tra genitori e docenti e tra scuola e territorio, ci ha permesso di integrare le proposte scolastiche ed extrascolastiche in un'unica direzione condivisa: il benessere dei ragazzi, ma anche degli adulti di riferimento.

- fondamentale diventa il confronto sulle tematiche legate ad una società in divenire ovvero cittadinanza attiva, legalità, intercultura, ma anche aspetti di vita quotidiana familiare, scolastica e aggregativa, trattati con i nuovi linguaggi e le nuove tecnologie multimediali.

- la conoscenza e un'offerta formativa di qualità inoltre, sono gli strumenti per spezzare le catene della crisi e devono diventare prioritari nell'agenda politica locale e nazionale.

Convinti di ciò, e per evitare che il diritto allo studio venga indebolito dalla negativa congiuntura economica, abbiamo messo in campo una serie di misure per cui ci si è riproposti di:

- Cercare di orientare i ragazzi valorizzandone le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali attraverso la presenza dell'educatore e dello psicologo all'interno della scuola, come figure professionali che diventano punto di riferimento, sia per loro che per gli insegnanti, in un'ottica di co-progettazione di interventi.

- Realizzare un collegamento organico tra le istituzioni scolastiche e formative, la società civile e in particolare con il terzo settore, che promuova un aiuto alla formazione di risorse umane consapevoli del significato di cittadinanza attiva.

- Potenziare strumenti di lettura e risposta ai bisogni degli allievi, ma anche di chi gravita attorno a loro e alla loro educazione, ovvero genitori, insegnanti o più in generale adulti di riferimento.

- Valorizzare le risorse dei giovani studenti in modo da aiutarli ad orientarsi più proficuamente nel mondo del lavoro.

- Utilizzare preferenzialmente personale operativo qualificato giovane.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO: (massimo 3 pagine). In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al precedente punto 3.7 quali la documentata esperienza, la coerenza con gli obiettivi, la continuità e il radicamento territoriale, le sinergie tra più soggetti, la congruenza della spesa.

All'interno della scuola si prevede la figura professionale dell'educatore scolastico, quale punto di riferimento per gli insegnanti, per i ragazzi e, in un'ottica di sviluppo e innovazione, anche per i genitori. I suoi interventi saranno principalmente finalizzati a:

- sviluppare capacità creative di lettura dei bisogni sociali sommersi per ampliare il ventaglio delle risposte possibili;
- valorizzare e mettere in rete le risorse del territorio fra le agenzie sociali, lavorative ed educative rivolte ai giovani e alle loro famiglie, valorizzando i percorsi esistenti e sviluppandone di nuovi
- attivare interventi educativi, aggregativi e ludici su gruppo classe o interclasse con particolare attenzione alla cittadinanza attiva ed al protagonismo giovanile.

1) AZIONE RAGAZZI "FUTURE SCHOOL"

1a) laboratori psico-educativi di classe

1b) sportello di ascolto per ragazzi, genitori e insegnanti

1c) percorsi di cittadinanza attiva

1d) percorsi "non subiamo la scuola viviamola": laboratori di trashware e laboratori di valorizzazione degli spazi verdi

2) AZIONE ADULTI "EDUCHIAMO!"

2a) Mediazione/comunicazione insegnanti- genitori

2b) Incontri tematici per genitori ed insegnanti

AZIONE RAGAZZI "FUTURE SCHOOL"

1a) Laboratori psico-educativi di classe:

L'idea del "Laboratorio Psicoeducativo" nasce dall'esigenza concreta, raccolta sul campo, di organizzare delle attività mirate che possano ri-attivare abilità e competenze specifiche che vanno da quelle relazionali a quelle più prettamente cognitive e/o creative. Lo sviluppo integrato della persona prevede che le diverse aree, tra cui quella cognitiva, affettiva, sociale e relazionale, si intreccino tra loro creando un'unità sempre più complessa e variegata, irripetibile: è in questa "complessità formativa" che si propongono percorsi sul gruppo classe o interclasse, di accoglienza, motivazionali, di didattica alternativa e formativi su tematiche professionalizzanti, in forma di "laboratorio", finalizzati alla promozione dell'empowerment delle capacità personali e allo sviluppo armonico di tutte le abilità dell'individuo. L'**obiettivo principale**, in sintesi, è quello di favorire il benessere psico-fisico dei ragazzi, attivando, all'interno del contesto di crescita degli stessi, le risorse necessarie a favorirne il percorso di sviluppo, facendo crescere la consapevolezza in ciascuno di loro di essere essi stessi una risorsa fondamentale per il sistema classe, così come nella società più in generale.

I destinatari saranno i ragazzi frequentanti il biennio, in quanto periodo maggiormente sensibile all'abbandono scolastico. Saranno programmati e organizzati in accordo e sinergia con gli altri attori del sistema scuola. Questi percorsi di classe diventeranno funzionali anche all'individuazione di quei ragazzi particolarmente demotivati, da indirizzare verso i percorsi di cittadinanza attiva, da effettuarsi **durante l'anno scolastico**, con modalità e tempistiche tarate ad hoc sul soggetto. Inoltre consentiranno di identificare gli studenti da indirizzare eventualmente allo sportello d'ascolto, per percorsi di tipo individuale.

Modalità d'intervento:

Gli interventi saranno svolti dall'educatrice scolastica in condivisione e collaborazione con i docenti, utilizzando metodologie interattive come role play, simulazioni, lavori a piccoli gruppi, focus group, cooperative learning, giochi e formazione specifica.

1b) Sportello d'ascolto per ragazzi, genitori e insegnanti:

Questa azione prevede la realizzazione di uno spazio d'ascolto e di confronto, libero da giudizi di valore, rivolto agli studenti, ai genitori e agli insegnanti della scuola.

Ragazzi:

La presenza di uno sportello di ascolto psicologico all'interno della scuola, è un'ottima opportunità per permettere, a chi ne sente il bisogno, di affrontare quelle dimensioni problematiche che si riferiscono sia all'insuccesso scolastico sia alle difficoltà tipicamente connesse al periodo della crescita e dell'adolescenza. Lo sportello di ascolto è quindi uno spazio dedicato ai ragazzi, perché questi possano al suo interno esprimere i propri problemi cominciando a rappresentarsi in modo diverso. Attraverso la mediazione di un esperto psicologo e nel rispetto della riservatezza, si potranno affrontare e prevenire situazioni di disagio, condividere esperienze e valorizzare risorse e capacità personali.

Genitori e Insegnanti:

La finalità è quella di instaurare una relazione di aiuto e di consulenza in grado di rispondere a esigenze diverse, così da promuovere e sostenere idonee strategie di intervento e di cambiamento.

Lo scopo non è quello di trovare soluzioni immediate ai loro problemi, ma di aiutarli a riflettere in modo personale, rivedendo e riorganizzando la propria esperienza.

L'intento è quello di:

- fornire consulenza psicopedagogica ad adulti in difficoltà nel rapporto con i minori sul piano personale e/o scolastico;
- prevenire situazioni di rischio;
- fungere da filtro, laddove se ne ravvisi la necessità, per l'invio a servizi specialistici del territorio.

Metodologia utilizzata:

verrà utilizzato il counseling psicologico che nasce e si sviluppa perseguendo l'obiettivo di aiutare un individuo ad affrontare, con maggiore consapevolezza, un determinato problema di carattere relazionale, emotivo, professionale aumentando nella persona il livello di comprensione della criticità nel qui ed ora.

Lo psicologo fornisce un supporto di carattere emotivo e cognitivo, orientando la persona a raggiungere una maggiore autonomia e capacità nella soluzione dei conflitti interni o esterni che determinano un blocco o un ostacolo al cambiamento.

1c) percorsi di cittadinanza attiva:

I percorsi saranno progettati, attuati, verificati e valutati, sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica, in collaborazione con il consiglio di classe e le insegnanti referenti dei ragazzi, in conformità a specifiche convenzioni con gli enti appartenenti al terzo settore (Associazione LiberaMente e cooperativa Fiorente), che definiscono sia i tempi di realizzazione sia gli obiettivi specifici da raggiungere. Si pone l'accento sull'importanza di consentire ai ragazzi di misurarsi nelle realtà sociali e civili e di creare allo stesso tempo periodi di apprendimento di competenze specifiche, spendibili nella vita come anche sul mercato del lavoro.

Tale azione si pone gli obiettivi di potenziare l'autonomia scolastica, qualificare l'offerta formativa, esaltare la flessibilità, rispondere ai bisogni diversi degli alunni; agisce per la forte valenza orientativa come mezzo di contrasto alla dispersione scolastica.

Metodologia utilizzata:

I ragazzi saranno seguiti da un tutor durante tutto il percorso, che si occuperà dell'inserimento del ragazzo nelle varie attività, della stesura della relazione finale di percorso, della certificazione delle competenze raggiunte, e della frequenza.

1d) percorsi "non subiamo la scuola viviamola": laboratori di trashware e laboratori di valorizzazione degli spazi verdi:

Il **laboratorio Trashware** (recupero computer dismessi), realizzato dalla cooperativa Il Ciottolo, vuole offrire, ai giovani che vi partecipano, un'occasione positiva di aggregazione e svago, fornendo uno spazio e un tempo dedicati alla ricreazione e alla socializzazione, ma rappresenta, allo stesso tempo, un'opportunità di formazione culturale, tecnica, e professionale. Il tutto in un contesto sicuro e tutelato grazie alla presenza di un operatore esperto sia dal punto di vista tecnico, che da quello educativo.

Gli obiettivi del laboratorio sono:

- aumentare le competenze specifiche dei partecipanti in campo ambientale/informatico;
- creare occasioni di peer education;
- realizzare un'azione di riduzione della produzione di rifiuti elettronici;

Il laboratorio "Valorizziamo gli spazi verdi":

Questo laboratorio, attuato dall'associazione Leda-Legambiente, prevede la sistemazione dei cortili e giardini delle scuole aderenti al progetto, con l'obiettivo di custodirli, pulirli e renderli fruibili. Questo è un modo per riscoprire, valorizzare e riqualificare il verde, gli spazi e gli ambienti scolastici come bene comune d'inestimabile valore, oltre che un fondamentale momento educativo e aggregativo. I ragazzi saranno seguiti nel percorso da educatori esperti che consentiranno loro di:

- aumentare le loro competenze in campo ambientale e di raccolta differenziata dei rifiuti.
- aumentare il senso di responsabilità civica rispetto agli spazi comuni;
- creare occasioni aggregative in cui si misureranno con attività "altre" rispetto alla didattica.
- apprendere competenze spendibili sul mercato del lavoro.

AZIONE ADULTI "EDUCHIAMO!"

La presente azione progettuale è finalizzata a valorizzare il ruolo degli adulti coinvolti nella relazione educativa, si propone di rendere genitori e docenti protagonisti attivi e cooperanti nel favorire i processi di crescita dei loro figli/studenti, promuovendone la partecipazione. Favorire l'incontro tra questi ruoli a scuola significa costruire una coerenza educativa tra scuola e famiglia per perseguire insieme obiettivi comuni pur nel rispetto delle specificità.

2a) Mediazione/comunicazione insegnanti- genitori: presenza su richiesta di un **esperto in comunicazione efficace e positiva**, che funga da mediatore tra genitori e docenti con l'obiettivo di fornire gli strumenti per migliorare le comunicazioni scuola-famiglia, facendo emergere i temi che accomunano genitori e docenti riguardo l'educazione, per instaurare una concreta collaborazione. Tale azione potrà essere spendibile sia in occasione dei consigli di classe (docenti e rappresentanti dei genitori) sia in assemblee di classe (docenti e genitori).

2b) Verranno realizzati **due/tre incontri formativi/laboratoriali** di due ore ciascuno con l'intervento di esperti in dinamiche di gruppo, che alterneranno momenti teorici e momenti operativi, al fine di facilitare una comune visione educativa tra genitori e insegnanti

ELEMENTI PARTICOLARMENTE INNOVATIVI DELLE AZIONI PROGETTUALI

- sviluppare capacità creative di **lettura dei bisogni sociali sommersi** per ampliare il ventaglio delle risposte possibili;
- favorire l'interazione fra vari attori sociali che agiscono per il benessere psico-fisico dei ragazzi, non solo in un'ottica di **lavoro di rete** (ragazzo, famiglia, scuola, professionisti e territorio), ma anche di **condivisione, interazione e integrazione di competenze** fra tutti i soggetti coinvolti.
- valorizzare e mettere in rete le risorse del territorio per **promuovere le competenze pratiche e relazionali dei ragazzi**, attraverso esperienze sul campo.
- **favorire le collaborazioni**, sia in sede progettuale che di intervento, fra le agenzie educative rivolte ai giovani e alle loro famiglie.
- favorire lo **scambio fra realtà scolastiche**, diverse ma complementari sul territorio, ottimizzando le risorse disponibili, sia dal punto di vista delle competenze educative che da quello delle risorse economiche.
- consentire l'interazione tra i ragazzi delle due scuole attraverso la partecipazione alle attività laboratoriali e i percorsi d'impegno che saranno **fruibili da gruppi misti di studenti**.
- far maturare nei ragazzi la consapevolezza dell'importanza di **esserci nella società**.
- dare la possibilità a tanti giovani professionisti di spendersi a livello lavorativo in un'ottica di..."**giovani che lavorano per i giovani**". Il 70% delle persone che lavorano per questo progetto sono giovani entro i 35 anni.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

Gli Istituti scolastici affinché possano essere vissuti non solo come luoghi prettamente legati all'istruzione e alla formazione, ma anche come luoghi di incontro e aggregazione.

Gli spazi dell'Associazione LiberaMente e degli enti collaboranti (Fiorente, LEDA Legambiente, Il ciottolo).

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

_ L'I.S.I.S.S. "Pietro Giordani" di Parma ha una popolazione di n.1096 studenti, di cui 587 frequentanti il biennio e 380 stranieri (49 nazionalità diverse).

_ L'I.T.I.S. Leonardo da Vinci di Parma ha una popolazione di 1161 studenti, di cui 595 frequentanti il biennio.

RISULTATI ATTESI:

A livello quantitativo:

- diminuzione dei casi di abbandono precoce (drop-outs);
- diminuzione dei tassi di ripetenza;
- aumento della motivazione e della frequenza scolastica;
- ri-orientamento scolastico o lavorativo, in base all'età dei ragazzi.

A livello qualitativo:

- miglioramento dell'integrazione scolastica di alunni italiani e stranieri in difficoltà o a rischio di emarginazione sociale;
- miglioramento del clima educativo nelle classi e delle relazioni alunni-insegnanti;
- miglioramento della comunicazione tra studenti-genitori-insegnanti;

- incremento delle collaborazioni e cooperazioni tra gli attori coinvolti nel progetto (scuola-famiglia-territorio), in un'ottica d'integrazione di un modello educativo condiviso.

DATA PRESUNTA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Settembre 2013

DATA PRESUNTA PER LA CONCLUSIONE DEL PROGETTO

Dicembre 2014

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE

Verrà attivato un gruppo di valutazione/documentazione così costituito: Referente associazione LiberaMente, Dirigenti scolastici, Referenti di progetto scolastici, Educatrice scolastica (associazione LiberaMente), Psicologi degli sportelli d'ascolto, Referente cooperativa Fiorente, Referente associazione Leda-Legambiente, Referente cooperativa Il Ciottolo. Tale gruppo si riunirà con un minimo di 3 volte nel corso dell'anno scolastico, in base alle necessità riscontrate.

Verrà inoltre utilizzato come strumento di monitoraggio la seguente scheda analitica/ descrittiva in allegato 2.

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- Euro 7.280,00 costo annuo 2013/2014 per le attività dell'educatore scolastico: 20,00 €/h per 364 ore
- Euro 3.000,00 costo annuo per sportello di ascolto per ragazzi, genitori e insegnanti con lo psicologo scolastico: 25,00€/h per 120 ore
- Euro 4.800,00 per percorsi d'impegno: 200,00 € a ragazzo (stimati 24 percorsi)
- Euro 1.250,00 per laboratori trashware
- Euro 1.250,00 per laboratori di valorizzazione degli spazi verdi
- Euro 600,00 per incontri formativi e laboratoriali con insegnanti e genitori e per mediazione/comunicazione insegnanti-genitori
- Euro 600,00 costo annuo per coordinamento
- Euro 600,00 costo annuo per amministrazione progetto e rendicontazione
- Euro 600,00 per materiale di consumo e spese di trasporto

19.980,00 €(100%)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

Euro 9.980,00 (49,94%)

COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

COOFINANZIAMENTO:

Soggetto proponente:

- ASSOCIAZIONE LIBERAMENTE: Euro 800,00

Altri cofinanziatori del progetto:

- I.S.I.S.S. GIORDANI: Euro 2.200,00
- I.T.I.S. LEONARDO DA VINCI: Euro 6.000,00
- ASSOCIAZIONE LEDA LEGAMBIENTE: Euro 250,00
- COOPERATIVA FIORENTE: Euro 500,00
- COOPERATIVA IL CIOTTOLO: Euro 250,00

TOTALE Euro 10.000,00 (50,06 %)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE

Euro 9.980,00 (49,94 %)

Luogo e data

Parma, 19 Luglio 2013

Il rappresentante legale

(FIRMA LEGGIBILE PER ESTESO)